

Messaggio

numero

7844

data

8 luglio 2020

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Stanziamiento di un credito di CHF 584'360.- per le attività di salvaguardia, valorizzazione e sorveglianza delle Bolle di Magadino e della riserva naturale della Foce della Maggia per il periodo 2020-2023

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi presentiamo gli indirizzi della gestione dei comprensori protetti delle Bolle di Magadino e della riserva della Foce della Maggia, sottoponendovi contemporaneamente una richiesta di credito volta alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti dalla Fondazione Bolle di Magadino per il quadriennio 2020-2023.

Il messaggio è strutturato nel modo seguente:

PREMESSA

1. CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Le Bolle di Magadino e la Fondazione
 - 1.2 La foce della Maggia
2. ATTIVITÀ E CONSUNTIVO DEL QUADRIENNIO 2016-2019
 - 2.1 Sintesi e consuntivo delle attività svolte alle Bolle di Magadino
 - 2.2 Sintesi e consuntivo delle attività svolte alla Foce della Maggia
3. ATTIVITÀ E INTERVENTI PER IL QUADRIENNIO 2020-2023
 - 3.1 Obiettivi generali
 - 3.2 Relazione con il Parco del Piano di Magadino
 - 3.3 Programmazione delle attività
4. COSTI E FINANZIAMENTO PER IL QUADRIENNIO 2020-2023
 - 4.1 Criteri per l'impostazione finanziaria del quadriennio
 - 4.2 Preventivo e finanziamento delle attività previste alle Bolle di Magadino
 - 4.3 Preventivo e finanziamento delle attività previste alla Riserva della Foce della Maggia
 - 4.4 Personale della Fondazione
 - 4.5 Richiesta di credito complessivo per le attività della Fondazione previste alle Bolle di Magadino e alla Riserva della Foce della Maggia

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO
 - 5.1 Collegamento con il PF investimenti
 - 5.2 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente
 - 5.3 Conseguenze sul personale
 - 5.4 Conseguenze per i comuni
 - 5.5 Coerenza con il PD cantonale
6. CONCLUSIONI

* * * * *

PREMESSA

In Svizzera la biodiversità - ossia la diversità di animali, piante e altri organismi, dei loro habitat e le relative interazioni - è sotto pressione. Il rapporto pubblicato a luglio 2017 dall'Ufficio federale dell'ambiente «*Biodiversità in Svizzera: stato ed evoluzione*» illustra chiaramente come la metà degli habitat analizzati e più di un terzo delle specie animali e vegetali siano minacciate.

Il 6 settembre 2017 il Consiglio federale ha approvato il Piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera, con l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare e interconnettere gli spazi vitali di flora e fauna e costituire un'infrastruttura ecologica funzionale, ma anche di sensibilizzare e promuovere l'interazione con altri settori socioeconomici. Per l'attuazione del piano d'azione la Confederazione ha aumentato considerevolmente i crediti a disposizione per i programmi cantonali di protezione della natura e ha definito le priorità nazionali per la negoziazione degli accordi programmatici con i singoli Cantoni.

La presente richiesta di credito si inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato a favore del conseguimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio. Essa ottempera agli obiettivi posti dalla Confederazione e interessa due comparti di rilevanza strategica dell'infrastruttura ecologica del Cantone: le Bolle di Magadino e la foce della Maggia.

1. CONTESTO GENERALE

1.1 Le Bolle di Magadino e la Fondazione

Le Bolle di Magadino costituiscono un ambiente deltizio parzialmente intatto, formato da ambienti fluviali e lacustri popolati in buona parte da associazioni vegetali caratteristiche della regione insubrica oggi divenute assai rare in tutto il loro areale di distribuzione.

La loro rilevanza è riconosciuta in ambito internazionale, in particolare quale luogo di sosta per gli uccelli migratori grazie alla posizione strategica che le Bolle occupano a ridosso dell'Arco alpino.

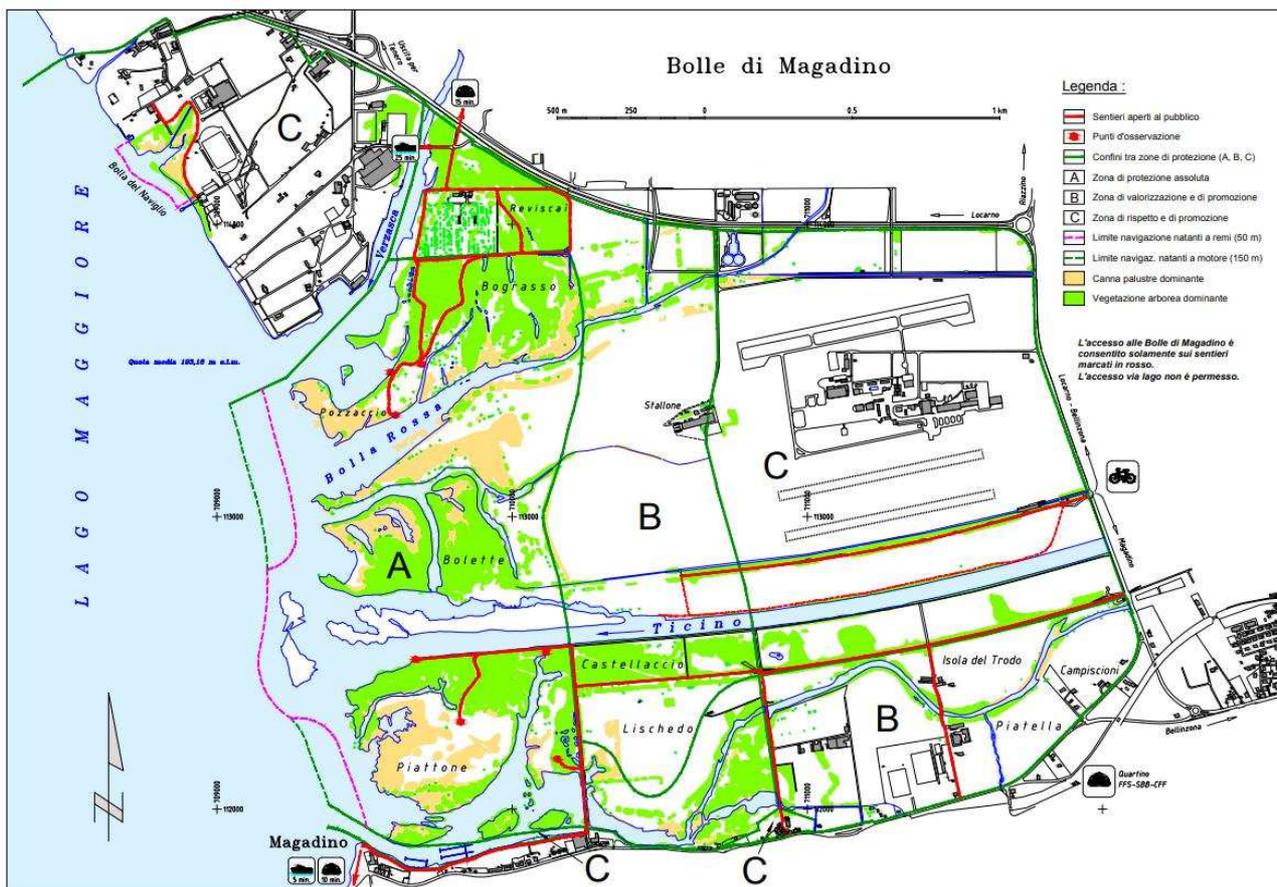


Immagine 1: perimetro della riserva delle Bolle di Magadino

L'importanza naturalistica delle Bolle di Magadino è riconosciuta sin dagli anni '30 del secolo scorso ed è stata formalizzata il 28 maggio 1974 dal Consiglio di Stato tramite l'Ordinanza per la protezione delle Bolle di Magadino, aggiornata nel 1979 e tuttora in vigore.

Il 29 agosto 1975 il Consiglio di Stato, unitamente alla Confederazione, alla Lega Svizzera per la Protezione della Natura (oggi Pro Natura) e al World Wildlife Fund (WWF), decise la costituzione di una Fondazione cui affidare l'attuazione della tutela della riserva e il coordinamento degli interventi di risanamento e di gestione del comprensorio.

I principi contenuti negli statuti del 1975 già anticipavano le linee direttive della *Concezione Paesaggio svizzero* (1997, ora sostituita dall'aggiornamento pubblicato nel mese di maggio di quest'anno) nonché della Strategia Biodiversità Svizzera (2012) e relativo Piano d'azione (2017), che a loro volta si riferiscono ai valori fondamentali evidenziati a livello internazionale dalla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e alle successive direttive per l'applicazione.

La Fondazione costituisce tuttora l'organo di coordinamento delle attività presso la riserva, avvalendosi di una commissione scientifica.

La Commissione scientifica è un organo di consulenza attualmente composto da cinque specialisti in vari campi delle scienze naturali, i cui compiti sono definiti da un regolamento. I membri della Commissione scientifica collaborano gratuitamente o esplicano la consulenza nell'ambito della loro attività di funzionari pubblici. Tale modo di operare testimonia la particolare attenzione adottata nei processi decisionali e di intervento.

A partire dal 1994 è attivo un Centro d'inanellamento inserito nel progetto di ricerca europeo sulla migrazione dei passeriformi tra Europa e Africa (*European-African Songbird Migration Network*), coordinato dall'Università di Oldenburg e sostenuto dall'European Science Foundation. Tale progetto di studio ha coinvolto una quarantina di stazioni d'inanellamento, distribuite tra il Corno d'Africa e il Circolo polare artico. I primi risultati di questa ricerca evidenziano l'importanza internazionale del mosaico di ambienti presente alle Bolle di Magadino. Malgrado la superficie ristretta la stazione delle Bolle è risultata tra le due stazioni con il maggior numero di specie migratrici transahariane e al contempo il sito nel quale si è riscontrata la percentuale più elevata di ricatture di uccelli marcati altrove. Le Bolle assumono dunque un ruolo fondamentale quale luogo di sosta per le specie migratrici.

Le Bolle di Magadino sono iscritte in tre inventari internazionali e in sette federali, a testimonianza delle varietà di ambienti che esse costituiscono e della rilevanza dei contenuti naturali presenti.

| Anno di iscrizione | Inventario o convenzione |
|--------------------|--|
| 1964 | <i>Progetto MAR</i> (UICN-ICPB-BIROE ¹), finalizzato alla protezione e alla conservazione delle maggiori zone umide europee e nordafricane. |
| 1977 | <i>Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale</i> (IFP). Oggetto 1802 |
| 1982 | <i>Convenzione sulle zone umide d'importanza internazionale, segnatamente come habitat degli uccelli acquatici e palustri</i> (Convenzione di Ramsar, UNESCO). |
| 1982 | <i>Inventario dei paesaggi alluvionali di importanza internazionale</i> (sulla base della Convenzione di Berna, Raccomandazione n° R(82)12). |
| 1992 | <i>Inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale</i> . Oggetto 169 |
| 1992 | <i>Inventario federale dei siti di ristoro e di sosta d'importanza nazionale degli uccelli limicoli in Svizzera</i> . Oggetto 431 |
| 1994 | <i>Inventario federale delle paludi d'importanza nazionale</i> . Oggetti 2299 e 2314 |
| 1996 | <i>Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale</i> . Oggetto 260 |
| 2001 | <i>Inventario federale dei siti di riproduzione di anfibi d'importanza nazionale</i> . Oggetto 152 |
| 2002/2015 | <i>Ordinanza sulle riserve d'uccelli acquatici e migratori d'importanza nazionale</i> . Oggetto 119. |
| (2018) | <i>Inventario federale dei prati e pascoli secchi di importanza nazionale</i> . Oggetto 9200 (candidato, in attesa di integrazione) |

Tabella 1: Inventari e convenzioni in cui sono iscritte le Bolle di Magadino

¹ UICN: Unione Internazionale per la Conservazione della Natura
 ICPB: Consiglio Internazionale per la Protezione degli Uccelli
 BIROE: Istituto Internazionale di Ricerca sulla Selvaggina

Gli investimenti pubblici e il lavoro svolto nella riserva naturale delle Bolle di Magadino dall'istituzione formale della sua tutela ad oggi sono coerenti con i contenuti della Strategia Biodiversità Svizzera. I risultati ottenuti nell'ambito della pluriennale azione della Fondazione Bolle di Magadino dimostrano che localmente la perdita di biodiversità è stata arrestata e, anzi, incrementata recuperando ambienti e dinamiche ecologiche.

La Fondazione ha creato lavoro e promosso l'iniezione di fondi privati nel mercato economico regionale, evidenziando il ruolo della mobilitazione di fondi pubblici con scopi di protezione e valorizzazione delle componenti naturali quale fattore di promovimento economico regionale.

La rinomanza delle Bolle si rivela un vettore di marketing e promozione dell'immagine del Ticino. In questo contesto hanno anche un ruolo i congressi o i convegni scientifici attraverso i quali sono divulgati i risultati ottenuti con le ricerche eseguite alle Bolle.

La Fondazione delle Bolle di Magadino, grazie agli studi e alle conoscenze acquisite, assume un ruolo trainante per la ricerca scientifica e l'educazione ambientale e costituisce un centro di competenza di riferimento in ambito nazionale e internazionale.

1.2 La foce della Maggia

La riserva naturale orientata della Foce della Maggia (ROM) è ubicata sulla sponda destra del delta fluviale. La riserva rappresenta un raro esempio di foce attiva caratterizzata da un connubio tra zone umide influenzate dal lago e comparti fluviali periodicamente interessati dalle esondazioni della Maggia.

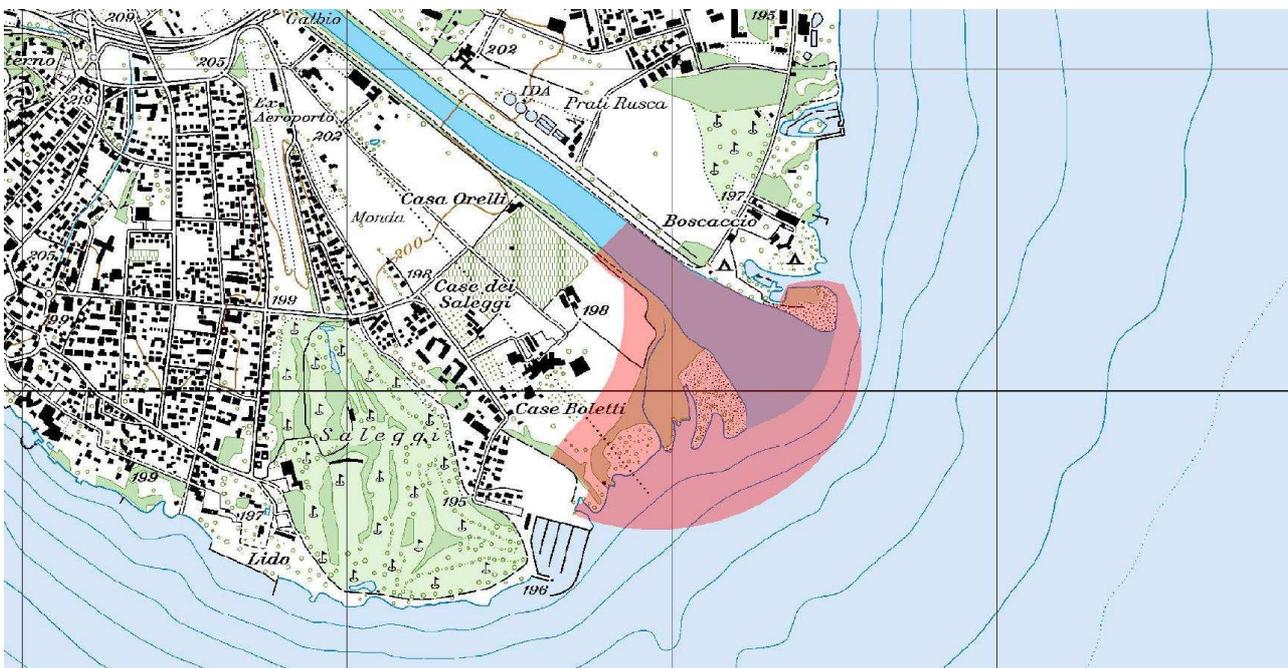


Immagine 2: perimetro della riserva della foce della Maggia

L'istituzione della "*Riserva naturale della foce della Maggia*" è avvenuta in data 9 luglio 1985 sulla base della modifica dell'art. 4 del Regolamento cantonale sulla protezione della flora e della fauna del 1975 (RCFF). È in previsione la sostituzione di questa base normativa tramite l'adozione di un decreto di protezione ai sensi della Legge cantonale sulla protezione della natura.

La riserva è iscritta nell'*Inventario federale delle zone golenali di importanza nazionale* (oggetto 228), nell'*Inventario federale delle paludi di importanza nazionale* (oggetto 2333) e nell'*Inventario federale dei siti di riproduzione d'anfibi d'importanza nazionale* (oggetto 375).

Il sedime della riserva appartiene in gran parte alla Società Terreni alla Maggia SA (TAM), mentre il demanio pubblico occupa una piccola porzione.

Dal 1995 la sorveglianza e la gestione della riserva sono attribuite dal Cantone - cui spetta l'onere di tutela - alla Fondazione Bolle di Magadino, attraverso una convenzione sottoscritta con i proprietari.

Il finanziamento necessario per la gestione della riserva è quindi a carico della Confederazione e del Cantone, mentre l'attuazione delle misure di protezione e di gestione vengono delegate alla Fondazione.

2. ATTIVITÀ E CONSUNTIVO DEL QUADRIENNIO 2016-2019

2.1 Sintesi e consuntivo delle attività svolte alle Bolle di Magadino

In allegato viene trasmesso il rapporto, elaborato dalla Fondazione, che descrive le attività svolte durante il quadriennio 2016-2019. Nel documento sono evidenziate le attività di ricerca scientifica, di intervento sul territorio e quelle didattiche ed educative.

La situazione finanziaria 2016-2019 è riassunta nelle tabelle che seguono.

I dati di dettaglio dei consuntivi annuali della Fondazione sono disponibili presso l'Ufficio della natura e del paesaggio del Dipartimento del territorio. In riferimento alla tabella 2 si specifica che le spese ordinarie comprendono le voci: segnaletica e sorveglianza, pulizia e manutenzione ricorrente, formazione e aggiornamento scientifico, accoglienza e didattica, macchinari, logistica, amministrazione e personale ausiliario. Le attività complementari riguardano principalmente la tematica del controllo delle zanzare di palude.

| Costi | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Spese ordinarie | 479'174.- | 474'223.- | 456'923.- | 557'900.- | 1'968'221.- |
| Studi e ricerche | 56'114.- | 38'699.- | 43'701.- | 42'500.- | 181'014.- |
| Centro inanellamento | 12'578.- | 14'876.- | 18'517.- | 20'000.- | 65'971.- |
| Interventi ripristino | 5'400.- | 12'169.- | 61'768.- | 10'000.- | 89'338.- |
| Attività complementari | 9'855.- | 7'560.- | 15'000.- | 12'000.- | 44'415.- |
| Totale costi | 563'121.- | 547'527.- | 595'910.- | 642'400.- | 2'348'959.- |

Tabella 2: Spese complessive 2016-2019

I contributi cantonali - comprensivi del Fondo Swisslos - e federali, versati sulla base dell'accordo programmatico nel settore natura e paesaggio tra la Confederazione e il Cantone Ticino, sono riassunti nella tabella 3 e ammontano a CHF 2'140'000.-.

I contributi cantonali sono stati versati conformemente al Decreto legislativo del 10 dicembre 2015. La quota federale ammonta al 65% della spesa complessiva.

| Ente finanziatore | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale |
|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Cantone | 137'250.- | 137'250.- | 137'250.- | 137'250.- | 549'000.- |
| Confederazione | 347'750.- | 347'750.- | 347'750.- | 347'750.- | 1'391'000.- |
| Fondo Swisslos | 50'000.- | 50'000.- | 50'000.- | 50'000.- | 200'000.- |
| Totale | 535'000.- | 535'000.- | 535'000.- | 535'000.- | 2'140'000.- |

Tabella 3: Contributi cantonali e federali 2016 - 2019

Un contributo diretto alla Fondazione da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) a sostegno del progetto Biodiversità (moduli II e III) ha premesso lo svolgimento di attività straordinarie (tabella 4), non previste e non coperte dal credito stanziato attraverso l'ultimo Decreto legislativo. Si tratta di interventi di valorizzazione delle paludi della riserva e di controllo a lungo termine che nell'ambito dell'attività ordinaria sarebbero stati dilazionati su molti più anni, nonché di un contributo per il rinnovo del parco macchine a disposizione della Fondazione, indispensabile ai fini della gestione.

Le consulenze fornite dalla Fondazione costituiscono ulteriori contributi non preventivati. Una panoramica storica delle attività promosse grazie a contributi esterni è presentata nel rapporto allegato.

| Contributi straordinari | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------------------|
| Consulenze FBM | 3'500.- | 3'500.- | 5'100.- | 5'500.- | 17'600.- |
| Prestazioni FBM a UFAM, biodiversità | 22'500.- | 11'283.- | 51'932.- | 101'800.- | 187'515.- |
| Totale | 26'000.- | 14'783.- | 57'032.- | 107'300.- | 205'115.- |

Tabella 4: Contributi federali straordinari 2016-2019

Grazie ai contributi straordinari è stato possibile limitare il deficit di esercizio, facilmente riassorbibile dalla Fondazione, a CHF 3'844.-.

Il consuntivo dei costi al netto dei contributi straordinari è presentato nella tabella 5.

| Consuntivo | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Costi al netto dei contributi straordinari | 537'121.- | 532'744.- | 538'878.- | 535'100.- | 2'143'844.- |

Tabella 5: Consuntivo dei costi 2016-2019 al netto dei contributi straordinari

Complessivamente durante il quadriennio 2016-2019 i costi riconducibili alle attività ordinarie sostenuti dalla Fondazione sono stati ripartiti nella misura del 72% per investimenti (CHF 1'532'878.-) e del 28% per la gestione corrente (CHF 610'965.-).

Tra gli investimenti rientrano le attività di sistemazione e gli interventi sui biotopi, la ricerca e i costi di acquisizione terreni².

² Nel quadriennio non vi è stata nessuna nuova acquisizione di terreni, ma la Fondazione ha beneficiato della donazione di un mappale a Gordola. Il trapasso di proprietà è costato CHF 1'490.-, i fondi restanti (CHF 38'510.- su 40'000.- stanziati per imprevisti e acquisto terreni) sono stati utilizzati per coprire costi originati da altri investimenti (interventi e sistemazioni)

Nella gestione corrente rientrano i costi vivi inerenti alla segnaletica, ai lavori amministrativi, alla logistica, al coordinamento e alle visite guidate realizzate da personale esterno alla Fondazione.

I dettagli sono riassunti nella tabella 6.

| | | |
|---|-----------|--------------------|
| Investimenti | | |
| Sistemazioni e interventi habitat e fruizione visitatori | | 1'239'642.- |
| - costi manutenzione macchinari | 132'008.- | |
| - lavoro sul terreno | 901'681.- | |
| - direzione lavori e progettazione | 189'827.- | |
| - costi interventi mandati esterni | 16'126.- | |
| Ricerche | | 291'746.- |
| - prestazioni proprie | 110'732.- | |
| - costi mandati esterni | 181'014.- | |
| Acquisto terreni (spese trapasso) | | 1'490.- |
| Totale investimenti | | 1'532'878.- |
| | | 72% |
| Gestione corrente | | |
| Segnaletica | | 8'380.- |
| Amministrazione | | 237'284.- |
| Logistica | | 169'200.- |
| - logistica /costo ufficio | 83'834.- | |
| - costi amministrativi | 85'366.- | |
| Coordinamento | | 142'370.- |
| Visite guidate – Materiale divulgativo | | 53'731.- |
| Totale Gestione corrente | | 610'965.- |
| | | 28% |
| | | 2'143'843.- |
| | | 100% |

Tabella 6: Suddivisione della spesa ordinaria per tipologia di voce contabile nel periodo 2016-2019

Gran parte dell'attività del personale attivo presso la Fondazione è dedicata a lavori di conservazione delle superfici (biotopi).

Gli stipendi versati al personale ammontano complessivamente a CHF 1'581'898.-, che rappresentano il 73.8% dei costi ordinari sostenuti dalla Fondazione nel quadriennio 2016-2019 (pari a CHF 2'143'843.-).

2.2 Sintesi e consuntivo delle attività svolte alla Foce della Maggia

La gestione ordinaria è stata eseguita senza costi imprevisti particolari e ha riguardato in particolare la cura delle vegetazione naturale, la lotta alle neofite invasive e la manutenzione delle boe di delimitazione della riserva verso il lago.

Da segnalare in particolare lo sfalcio delle superfici a canna palustre, il controllo regolare della popolazione di *Ambrosia artemisifolia* sui greti della sponda sinistra del delta e la sistemazione regolare, a causa dei danni cagionati dalle chiglie delle barche, delle boe.

L'attuazione delle misure di protezione e di gestione è stata delegata alla Fondazione che, tramite il credito, ha potuto attivare la sua organizzazione, le sue strutture e il proprio personale garantendo la necessaria professionalità e competenza.

Il credito 2016-2019 per la ROM è stato destinato per una parte a favore dei salari degli operai della Fondazione e del loro coordinamento, e per l'altra alla realizzazione di interventi, per un costo globale annuo massimo fissato a CHF 20'000.-.

| Anno | Salari Sorveglianza/manutenzione Gestione scientifica | Interventi Gestione | Totale |
|---------------|--|----------------------------|-----------------|
| 2016 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| 2017 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| 2018 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| 2019 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| TOTALE | 72'000.- | 8'000.- | 80'000.- |

Tabella 7: Spese complessive 2016-2019

Il finanziamento necessario alla gestione della riserva è stato sostenuto dalla Confederazione e dal Cantone. La Confederazione, nell'ambito dell'accordo programmatico nel settore natura e paesaggio tra la Confederazione e il Cantone, ha sussidiato la gestione con una quota pari al 65% delle spese sostenute.

| Anno | Confederazione | Cantone | Totale |
|---------------|-----------------------|-----------------|-----------------|
| 2016 | 13'000.- | 7'000.- | 20'000.- |
| 2017 | 13'000.- | 7'000.- | 20'000.- |
| 2018 | 13'000.- | 7'000.- | 20'000.- |
| 2019 | 13'000.- | 7'000.- | 20'000.- |
| Totale | 52'000.- | 28'000.- | 80'000.- |

Tabella 8: Contributi federali e cantonali 2016-2019

3. ATTIVITÀ E INTERVENTI PER IL QUADRIENNIO 2020-2023

3.1 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali della Fondazione si fondano sulla conservazione e sul rafforzamento delle tre principali funzioni della riserva:

- serbatoio di biodiversità eccezionale (area ad alta concentrazione di specie a ristretta diffusione geografica);
- luogo di sosta d'importanza internazionale per gli uccelli migratori lungo la rotta tra l'Africa e il Nord Europa - in entrambe le direzioni - con abbondanti risorse alimentari;
- paesaggio qualificante di grande bellezza (ultime porzioni di rive allo stato naturale in prossimità dei delta fluviali e nell'anfiteatro scenico del Verbano).

Queste funzioni sono integrate nei vari strumenti che codificano lo statuto giuridico della Fondazione.

Il piano di gestione elaborato nel corso degli anni '90 - base per l'allestimento dei programmi di studio e per la realizzazione degli interventi - viene costantemente aggiornato con i risultati dei lavori effettuati nel corso degli anni.

Il sistema di gestione delle Bolle operato dalla Fondazione si basa su concetti dinamici: il risultato di ogni ricerca e l'esperienza accumulata di volta in volta vengono attentamente vagliati e fungono da base per la costante revisione degli obiettivi e delle modalità per conseguirli. I principi generali di riferimento per le attività della Fondazione sono:

- la continuità dell'opera di cura e gestione attiva del comprensorio;
- il monitoraggio quale base per il costante aggiornamento degli obiettivi gestionali;
- il mantenimento del ruolo di polo scientifico nel contesto delle relazioni internazionali, nazionali e regionali;
- la promozione dell'immagine delle Bolle come elemento di qualità territoriale e di attrattiva turistica qualificata;
- la preservazione di un paesaggio naturale di alta qualità;
- la diversificazione delle misure d'intervento nelle paludi.

Le attività della Fondazione sono indirizzate dal Consiglio di Fondazione e concretate da una struttura operativa. A livello gestionale la presenza costante degli operatori della Fondazione e il loro intervento regolare risultano indispensabili per conservare la qualità degli ambienti.

3.2 Relazione con il Parco del Piano di Magadino

Il Gran Consiglio ha approvato il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) il 18 dicembre 2014.

La progettazione del Parco del Piano di Magadino ha considerato gli obiettivi di tutela posti dall'Ordinanza sulla protezione delle Bolle di Magadino per il comprensorio della riserva. La Fondazione ha anche partecipato direttamente all'allestimento di studi necessari alla progettazione del Parco.

Dal profilo degli obiettivi vi è perfetta sintonia tra quanto già in atto nella Riserva e quanto previsto dal PUC-PPdM. In questo senso la Fondazione offre una vasta conoscenza e una grande competenza sui contenuti naturali del comprensorio del Piano di Magadino e le applicazioni in ambito di educazione ambientale, a beneficio e sostegno delle attuali e future collaborazioni con l'ente gestore del Parco, la Fondazione Parco del Piano di Magadino.

Dal profilo finanziario il presente Messaggio non comporta alcuna sovrapposizione di prestazioni né doppie coperture rispetto al finanziamento delle attività della Fondazione Parco del Piano di Magadino.

3.3 Programmazione delle attività

Il programma di lavoro per il quadriennio 2020-2023 si struttura in vari campi d'intervento, illustrati nei capitoli che seguono. Come in passato, le risorse sono prevalentemente orientate verso l'attuazione di interventi concreti di valorizzazione delle Bolle e di conservazione degli habitat.

Come esposto nella premessa, per l'attuazione del Piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera la Confederazione ha aumentato considerevolmente i crediti a

disposizione per i programmi cantonali di protezione della natura e ha definito le priorità nazionali per la negoziazione degli accordi programmatici con i singoli Cantoni. Le Bolle di Magadino, in quanto parte delle zone centrali per l'infrastruttura ecologica, sono una priorità nazionale e pertanto:

- le attività vengono finanziate da parte della Confederazione al 75% invece del 65%;
- devono essere intraprese urgentemente le necessarie misure per garantire e migliorare a lungo termine la conservazione delle specie e dei biotopi.

Per il prossimo quadriennio, sono quindi previsti anche progetti urgenti straordinari, che vanno oltre all'attività ordinaria.

Il programma rispetta le mansioni e i compiti stabiliti dall'Ordinanza cantonale di protezione delle Bolle di Magadino.

3.3.1 Studi e ricerche scientifiche

Le linee direttive nell'ambito della ricerca all'interno della riserva sono definite e adottate dalla Commissione scientifica. Per il quadriennio 2020-2023 esse saranno orientate verso quattro campi principali:

- controllo delle zanzare, inclusi gli impatti secondari dei trattamenti;
- effetti dei mutamenti dei livelli medi del Verbano, anche grazie a un progetto straordinario per la definizione di un programma di monitoraggio tramite adeguati bioindicatori;
- studi di base per acquisire nuova conoscenza;
- monitoraggio della situazione generale e degli effetti degli interventi eseguiti.

La divulgazione e la pubblicazione su riviste scientifiche sono parte di queste attività.

Il programma di ricerca, seppur limitato rispetto alle potenzialità di studio insite nel patrimonio naturalistico presente alle Bolle, è una base fondamentale per il mantenimento delle relazioni a livello scientifico con altri enti e istituti.

Accanto agli incarichi, una parte della ricerca e della divulgazione scientifica è svolta direttamente dal personale della Fondazione. Il 20% circa del lavoro del responsabile scientifico è destinato a questa attività.

3.3.2 Interventi di gestione ambientale

Gli interventi di gestione sono l'attività principale per la Fondazione e sono finalizzati al rallentamento dell'interramento delle paludi aperte e degli stagni (interventi ogni anno su circa 30 ettari e una decina di stagni), al contenimento delle specie vegetali invasive (tagli ripetuti durante l'anno nei focolai di queste specie) e alla gestione dei sentieri nella riserva (12 km in totale).

Gli interventi di gestione rappresentano circa la metà del tempo di lavoro dei due operai della Fondazione e del personale ausiliario a loro affiancato (Servizi civili, stage, gruppi di aiuto saltuari).

3.3.3 Attività didattiche e informazione

Durante il quadriennio 2020-2023 il programma verrà incentrato sul mantenimento di un'attività didattica che consenta una sessantina di visite guidate all'anno nella riserva. La qualità verrà garantita tramite la collaborazione con naturalisti accademici.

Il coordinamento tra enti e associazioni che si occupano di sensibilizzazione ambientale e di visite nella natura è attualmente assicurato dal *Gruppo educazione ambientale della*

Svizzera italiana (GEASI). In questo ambito la Fondazione assume un ruolo importante nella formazione di guide naturalistiche e guide nel territorio.

Continuerà anche la collaborazione, iniziata nel 2013, con la rete dei Centri natura svizzeri attraverso la partecipazione alla giornata nazionale dei Centri natura, con attività gratuite aperte a tutti.

Quale intervento straordinario è previsto l'aggiornamento e la sostituzione dei cartelli didattici presenti alle Bolle sulla base di un concetto coerente per l'intero Piano di Magadino, coordinato con il Parco PdM, che prevede anche una comunicazione complementare fruibile sul sito web delle due Fondazioni (permette di approfondire gli spunti contenuti nella cartellonistica tramite materiale divulgativo supplementare).

3.3.4 Sorveglianza

Il periodo di maggior afflusso nella riserva va dall'autunno alla primavera. La stagione estiva rappresenta il periodo in cui è necessaria una maggiore sorveglianza sul lato lacustre.

Nella parte più esterna della riserva è richiesta una costante sorveglianza notturna per prevenire lo scarico abusivo di rifiuti. In questo senso si conferma l'efficacia della chiusura dell'accesso all'ex-silo presso l'argine destro del fiume Ticino. La situazione rimane critica nei settori di Gordola e dell'aeroporto di Magadino (accessi dalle stradine di campagna).

Il personale della Fondazione collabora con le guardie della natura, la polizia e i guardiacaccia. Il tempo di lavoro per la sorveglianza impiegato dal personale della Fondazione è del 10%.

3.3.5 Interventi di ripristino e di valorizzazione

Accanto alla gestione, volta alla conservazione degli habitat esistenti, particolare rilevanza assumono gli interventi di ripristino e valorizzazione di ambienti, nonché di sistemazione delle strutture fruibili. Una parte di questi interventi è realizzata dal personale della Fondazione (corrispondente a un impiego del 10% del loro tempo) e una parte con incarichi a ditte esterne per quanto riguarda interventi più importanti o che necessitano di grossi macchinari. Nella seconda categoria rientra un significativo intervento straordinario di miglioramento e valorizzazione di habitat volto al recupero di tipologie prioritarie di palude su una superficie di ca. 3 ettari.

In genere la Fondazione realizza questi interventi anche grazie a sponsorizzazioni.

3.3.6 Attività previste alla riserva della Foce della Maggia

Per il prossimo quadriennio viene confermata l'attuale impostazione per quanto riguarda le attività scientifiche e gli interventi. Si ritiene pertanto che l'attribuzione di 0.2 unità lavorative durante l'anno sia sufficiente per garantire il rispetto dell'accordo di collaborazione con i proprietari.

L'attività di sorveglianza verrà svolta mediante il personale ausiliario della Fondazione (programmi di servizio civile, studenti) e volontari.

La manutenzione avverrà regolarmente come finora. Il programma di gestione abituale si concentra sul controllo delle neofite invasive, sulla pulizia della riserva da rifiuti e legname portato dal lago, e sulla conservazione delle superfici non boscate. Non sono previsti interventi particolari. In caso di forti alluvioni gli interventi di recupero verranno realizzati ricorrendo a enti come il Consorzio per la pulizia del Lago Maggiore, la protezione civile, l'esercito o squadre di volontari.

4. COSTI E FINANZIAMENTO PER IL QUADRIENNIO 2020-2023

4.1 Criteri per l'impostazione finanziaria del quadriennio

Nel quadriennio 2016-2019 il contributo cantonale e federale per le attività presso la riserva delle Bolle di Magadino - al netto dei contributi federali straordinari evocati al capitolo 2.1 ha raggiunto mediamente CHF 535'000.- l'anno (tabella 2).

Tale importo costituisce la base di riferimento per la determinazione del credito a favore dell'attività ordinaria alle Bolle di Magadino anche per il quadriennio 2020-2023.

Le attività presso la foce della Maggia nel quadriennio 2016-2019 hanno comportato una spesa di CHF 80'000.-, pari ad una media annua di CHF 20'000.- (tabella 7). Tale importo viene confermato nella definizione del credito per il periodo 2020-2023.

4.2 Preventivo e finanziamento delle attività previste alle Bolle di Magadino

La prosecuzione dell'attività ordinaria alle Bolle di Magadino da parte della Fondazione comporta una spesa di CHF 2'140'000.-, equivalente a quella dello scorso quadriennio.

La tabella 9 indica la suddivisione delle spese ordinarie previste.

| Anno | Ricerca | Interventi di gestione e sistemazione | Interventi di ripristino | Sorveglianza | Didattica | Spesa complessiva |
|---------------|------------------|---------------------------------------|--------------------------|------------------|------------------|--------------------|
| 2020 | 80'250.- | 267'500.- | 53'500.- | 53'500.- | 80'250.- | 535'000.- |
| 2021 | 80'250.- | 267'500.- | 53'500.- | 53'500.- | 80'250.- | 535'000.- |
| 2022 | 80'250.- | 267'500.- | 53'500.- | 53'500.- | 80'250.- | 535'000.- |
| 2023 | 80'250.- | 267'500.- | 53'500.- | 53'500.- | 80'250.- | 535'000.- |
| Totale | 321'000.- | 1'070'000.- | 214'000.- | 214'000.- | 321'000.- | 2'140'000.- |

Tabella 9: Previsione di spese ordinarie suddivise per campo d'attività

In termini percentuali la suddivisione delle previsioni di spesa evidenzia come le risorse siano in gran parte utilizzate - a riprova della concretezza dell'azione della Fondazione - per interventi di gestione, sistemazione e ripristino (60%). Alla ricerca e alla didattica, altre fondamentali attività della Fondazione - la ricerca è la base per azioni mirate basate su conoscenze oggettive dell'ecosistema, la didattica permette di trasmettere le conoscenze acquisite a scuole e visitatori - viene destinato il 33% delle risorse. Alla sorveglianza è destinato il 7% del totale.

La tabella 10 indica la suddivisione delle spese ordinarie in funzione della provenienza delle prestazioni. La maggior parte di queste viene fornita dal personale della Fondazione. A questo proposito si segnala che non sono previste modifiche per quanto riguarda il personale impiegato, la cui situazione è descritta nel capitolo 4.4 del presente Messaggio.

Solo in minima parte si fa capo a mandati esterni per attività ordinarie. In questi casi si tratta soprattutto di attività che richiedono competenze molto specifiche.

Nell'eventualità di un'acquisizione di terreni (difficilmente programmabile) e per gli imprevisti viene riservato il 2% circa del preventivo globale.

| Anno | Spese per attività ordinarie | | | Totale |
|---------------|------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| | Prestazioni proprie | Prestazioni fornite tramite mandati | Imprevisti Acquisto terreni | |
| 2020 | 470'000.- | 55'000.- | 10'000.- | 535'000.- |
| 2021 | 470'000.- | 55'000.- | 10'000.- | 535'000.- |
| 2022 | 470'000.- | 55'000.- | 10'000.- | 535'000.- |
| 2023 | 470'000.- | 55'000.- | 10'000.- | 535'000.- |
| Totale | 1'880'000.- | 220'000.- | 40'000.- | 2'140'000.- |

Tabella 10: Spesa per attività ordinarie suddivisa per tipo di prestazione

A questa spesa vanno aggiunti CHF 850'000.- per il finanziamento di progetti urgenti straordinari necessari per garantire e migliorare a lungo termine la conservazione delle Bolle di Magadino quale zona centrale dell'infrastruttura ecologica. I progetti straordinari dovranno far capo a mandati esterni poiché il loro onere eccede la disponibilità operativa della Fondazione.

| Progetto | Campo di attività | Preventivo |
|---|--------------------------|------------------|
| Recupero comparti palustri | Interventi di ripristino | 500'000.- |
| Monitoraggio effetti modifiche livelli medi Verbano | Ricerca | 250'000.- |
| Aggiornamento cartelli e supporti didattici | Didattica | 100'000.- |
| Totale | | 850'000.- |

Tabella 11: Previsione di spese straordinarie suddivise per campo d'attività

L'importo complessivo per garantire il finanziamento delle attività presso la riserva ammonta pertanto a CHF 2'990'000.-. La tabella 12 presenta la suddivisione della spesa per tipologia di voce contabile:

- tra gli investimenti rientrano le attività di sistemazione e gli interventi sui biotopi, la ricerca e l'acquisto di terreni;
- nella gestione corrente rientrano i costi vivi inerenti alla segnaletica, i lavori amministrativi, la logistica, il coordinamento e le visite guidate realizzate da personale esterno alla Fondazione.

| | | |
|---|-----------|--------------------------|
| Investimenti | | |
| Sistemazioni e interventi habitat e fruizione visitatori | | 1'755'238.- |
| - costi manutenzione macchinari | 142'880.- | |
| - lavoro sul terreno | 819'774.- | |
| - direzione lavori e progettazione | 172'584.- | |
| - costi interventi mandati esterni | 620'000.- | |
| Ricerche | | 550'674.- |
| - prestazioni proprie | 100'674.- | |
| - costi mandati esterni | 450'000.- | |
| Acquisto terreni (partecipazione FBM) | | 40'000.- |
| Totale investimenti | | 2'345'912.- 78.5% |
| Gestione corrente | | |
| Segnaletica | | 13'160.- |
| Amministrazione | | 215'730.- |
| Logistica | | 210'560.- |
| - costi ufficio | 65'875.- | |
| - costi amministrativi | 122'200.- | |
| - costi immobili | 22'485.- | |
| Coordinamento | | 129'438.- |
| Visite guidate – materiale divulgativo | | 75'200.- |
| Totale gestione corrente | | 644'088.- 21.5% |
| | | |
| | | 2'990'000.- 100% |

Tabella 12: Suddivisione della spesa 2020-2023 per tipologia di voce contabile

Come esposto al cap. 3.3, nell'ambito dell'accordo programmatico con la Confederazione per il prossimo periodo quadro, considerato che le Bolle di Magadino sono una priorità nazionale, le attività vengono finanziate da parte della Confederazione con un tasso di sussidio del 75%, il 10% in più rispetto al passato quadriennio. Tale finanziamento è destinato alle misure attive di valorizzazione e promozione delle biodiversità.

Le spese legate alla manutenzione e all'amministrazione degli immobili non possono beneficiare di alcun contributo federale e dovranno essere assunte in toto dal Cantone. Tale importo è preventivato per il prossimo quadriennio in CHF 22'485.-.

La rimanenza, al netto dei contributi federali, viene assunta dal Cantone, in parte attraverso un contributo del Fondo Swisslos pari a ca. il 9.3% delle attività ordinarie. Il contributo Swisslos è finalizzato a coprire le spese degli studi scientifici, grazie ai quali la Fondazione svolge un ruolo importante nell'ambito della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale.

La tabella 13 evidenzia la chiave di riparto del finanziamento inerente alle attività ordinarie, suddivise per anno.

| Anno | Spesa complessiva necessaria | Contributo federale | Contributo cantonale | Contributo cantonale Fondo Swisslos |
|---------------|------------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------------------|
| 2020 | 535'000.- | 397'035.- | 87'965.- | 50'000.- |
| 2021 | 535'000.- | 397'035.- | 87'965.- | 50'000.- |
| 2022 | 535'000.- | 397'035.- | 87'965.- | 50'000.- |
| 2023 | 535'000.- | 397'035.- | 87'965.- | 50'000.- |
| Totale | 2'140'000.- | 1'588'140.- | 351'860.- | 200'000.- |

Tabella 13: Finanziamento attività ordinarie

Il finanziamento dei progetti straordinari presentati nella tabella 14 avverrà nell'anno di esecuzione. Su un volume lavori di CHF 850'000.-, CHF 637'500.- saranno assicurati dalla Confederazione mentre CHF 212'500.- saranno a carico del Cantone.

| Progetto | Preventivo | Confederazione | Cantone |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Recupero comparti palustri | 500'000.- | 375'000.- | 125'000.- |
| Monitoraggio effetti modifiche livelli medi Verbano | 250'000.- | 187'500.- | 62'500.- |
| Aggiornamento cartelli e supporti didattici | 100'000.- | 75'000.- | 25'000.- |
| Totale | 850'000.- | 637'500.- | 212'500.- |

Tabella 14: Finanziamento dei progetti straordinari

4.3 Preventivo e finanziamento delle attività previste alla Riserva della Foce della Maggia

Come già finora, il finanziamento previsto per il prossimo quadriennio copre i costi di sorveglianza, manutenzione ordinaria e gestione scientifica della Foce. A tali attività vengono destinate 0.2 unità di lavoro, a cui viene aggiunto il 10% circa a copertura dei costi del materiale.

| Anno | Salari Sorveglianza Manutenzione Gestione scientifica | Interventi di gestione | Totale |
|---------------|--|------------------------|-----------------|
| 2020 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| 2021 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| 2022 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| 2023 | 18'000.- | 2'000.- | 20'000.- |
| Totale | 72'000.- | 8'000.- | 80'000.- |

Tabella 15: Preventivo ROM per il quadriennio 2020-2023

I costi per la gestione della Riserva della Foce della Maggia saranno suddivisi tra Confederazione e Cantone. Anche la foce della Maggia costituisce un oggetto prioritario a livello federale e può beneficiare di un tasso di sussidio federale del 75%.

| Anno | Preventivo totale | Confederazione | Cantone |
|---------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| 2020 | 20'000.- | 15'000.- | 5'000.- |
| 2021 | 20'000.- | 15'000.- | 5'000.- |
| 2022 | 20'000.- | 15'000.- | 5'000.- |
| 2023 | 20'000.- | 15'000.- | 5'000.- |
| Totale | 80'000.- | 60'000.- | 20'000.- |

Tabella 16: Ripartizione dei costi ROM tra Confederazione e Cantone

4.4 Personale della Fondazione

L'organico della Fondazione non sarà modificato. Il grado di occupazione e la funzione del personale è riassunto nella tabella 17.

| Personale | Grado di occupazione | Settore | |
|------------------------------|----------------------|---------|--------|
| | | Bolle | Maggia |
| Personale fisso | | | |
| 1 responsabile scientifico | 80% | 80% | - |
| 1 amministratore-informatico | 90% | 90% | - |
| 1 capo-operaio | 100% | 100% | - |
| 1 operaio | 100% | 80% | 20% |
| Personale ausiliario | | | |
| 1 guida | 20% | 20%* | - |
| 2 civilisti | 100% | 100%** | - |
| Programmi occupazionali | variabile | -*** | - |

Tabella 17: Effettivi e grado di occupazione

* assunzione nel periodo aprile-settembre

** a carico della FBM solo le indennità (ca. 1'300.- CHF / mese per persona)

*** in 10 anni eseguiti 2 programmi di 6 mesi ciascuno

Nell'ambito dei progetti realizzati grazie a sponsorizzazioni si ricorre quando possibile all'occupazione di personale ausiliario/temporaneo, da integrare alla squadra fissa di operai. La possibilità di eseguire il servizio civile alle Bolle costituisce inoltre un'opportunità preziosa per il contenimento dei costi sia per la parte inerente agli interventi, sia per la ricerca.

Senza tali aiuti gli operai della Fondazione non potrebbero far fronte alla grande mole di lavoro costituita dagli interventi regolari di gestione e dalla sorveglianza del comprensorio, che soprattutto in estate e nei periodi di grande affluenza di turisti si rivela assai onerosa.

Le guide che si occupano di accompagnare le visite nella riserva sono biologi salariati su prestazione.

4.5 Richiesta di credito complessivo per le attività della Fondazione previste alle Bolle di Magadino e alla Riserva della Foce della Maggia

Richiamato quanto precede, il credito totale richiesto a favore delle attività svolte dalla Fondazione alle Bolle di Magadino e alla Riserva della Foce della Maggia ammonta a CHF 584'360.-, suddiviso in:

- CHF 564'360.- per le attività alle Bolle di Magadino (CHF 351'860.- per attività ordinarie; CHF 212'500.- per i progetti straordinari);
- CHF 20'000.- per le attività alla Foce della Maggia.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La spesa prevista è conseguente ai compiti fissati dalla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 ed è coerente con le linee direttive cantonali.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza semplice dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

5.1 Collegamento con il PF investimenti

La spesa computabile agli investimenti è prevista a PF nel settore 51, protezione del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio (CRB 772), ed è collegata all'elemento WBS 772 51 1003 (Fondazione Bolle di Magadino). La spesa per investimenti è pari al 78.5% del credito richiesto e ammonta a CHF 458'720.-.

5.2 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Le relative quote annue sono iscritte al conto di gestione corrente Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio (CRB 772). La spesa a gestione corrente è pari al 21.5% del credito richiesto e ammonta a CHF 125'640.-.

5.3 Conseguenze sul personale

Nessuna.

5.4 Conseguenze per i comuni

Nessuna.

5.5 Coerenza con il PD cantonale

La protezione delle Bolle di Magadino e della Foce della Maggia è conforme al Piano Direttore cantonale.

6. CONCLUSIONI

L'attività della Fondazione Bolle di Magadino è indispensabile per garantire e coordinare la protezione, la gestione e la promozione di due comparti territoriali fondamentali non solo dal profilo ecologico, ma anche da quello didattico e turistico, con interessanti ricadute anche per l'economia.

Le linee direttive degli statuti della Fondazione Bolle di Magadino sono confermate anche dai recenti indirizzi nell'ambito della politica di conservazione e gestione ambientale della Confederazione.

La Fondazione Bolle di Magadino ha rafforzato il proprio ruolo come ente operativo nella cura e nella gestione delle Bolle di Magadino e della foce della Maggia. La Fondazione assume un ruolo di mediatore tra territorio, proprietari, autorità comunali, cantonali e federali permettendo di creare un buon rapporto tra la riserva e la popolazione.

Il moltiplicarsi delle attività in cui la Fondazione è coinvolta, sia come diretta responsabile sia come partner di discussione e di lavoro, testimonia della qualità e della serietà del lavoro svolto.

Giova inoltre ricordare che, nell'ambito del Parco del Piano di Magadino, le Bolle di Magadino rivestono un ruolo di primo piano per la promozione degli aspetti naturalistici, paesaggistici e di educazione ambientale. Tale ruolo diverrà ancor più importante per l'attrattiva del Piano grazie al progetto di Centro di accoglienza a Magadino, in fase di studio.

Dal profilo finanziario si richiede un credito di CHF 584'360.-, suddiviso in:

CHF 564'360.- per il finanziamento dell'attività della Fondazione nel quadriennio 2020-2023 a favore delle Bolle di Magadino;

CHF 20'000.- per il finanziamento dei lavori di sorveglianza e manutenzione alla Riserva naturale della Foce della Maggia per lo stesso periodo.

Il finanziamento cantonale rappresenta un investimento sia dal profilo naturalistico e culturale - con il mantenimento di un patrimonio a favore delle generazioni future - sia dal profilo economico - poiché permette interessanti ricadute dirette ed indirette riconducibili alle attività promosse.

In definitiva i risultati sinora conseguiti sono positivi sia per quanto riguarda l'evoluzione degli ambienti protetti, sia per quanto concerne l'immagine e l'accettazione della zona protetta nella popolazione, e vanno confermati anche per il futuro rinnovando il sostegno alla Fondazione.

Per i motivi esposti vi invitiamo ad accettare disegno di Decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegato: Sintesi delle attività svolte durante il quadriennio 2016-2019 dalla Fondazione Bolle di Magadino

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 584'360 franchi per le attività di salvaguardia, valorizzazione e sorveglianza delle Bolle di Magadino e della riserva naturale della Foce della Maggia per il periodo 2020-2023

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 8 luglio 2020 n. 7844 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito complessivo di 584'360 franchi a favore dell'opera di salvaguardia, valorizzazione e sorveglianza delle Bolle di Magadino e della Riserva naturale della Foce della Maggia per il periodo 2020-2023.

Articolo 2

Il credito è così ripartito:

- 125'640 franchi, iscritti al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio;
- 458'720 franchi, iscritti al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio.

Articolo 3

È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere il credito complessivo in quote annuali in funzione dei programmi d'intervento e dell'andamento dei lavori.

Articolo 4

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.